

IL FONDO DEL BARILE : ANCORA UNA VOLTA TUTTI I NODI VENGONO AL PETTINE

Vi riportiamo qui di seguito la lettera che il presidente della MSA (Montecampione Ski area srl) "Mauro Piovani" ha inviato a tutti i soci della MSA, ivi compresi *Daminelli* e *Fusar*, quindi membri del consiglio di Amministrazione del Consorzio ed azionisti della MSA srl.

Il sig. *Piovani*, però, trascurava tanti particolari che ora cerchiamo di fornirvi con questo nostro comunicato.

Il risultato finale è che la società degli impianti è ancora una volta a fine corsa, infatti il sig. *Piovani* informa che le perdite dei tre anni hanno risucchiato tutto il capitale sociale (€ 373.000 a fine esercizio 2014), ma "voci di corridoio" parlano di perdite almeno doppie, e naturalmente, così scrive *Piovani*, la responsabilità non è riconducibile agli amministratori : ...è mancata la neve, ha chiuso l'albergo, non ci sono stati sciatori infrasettimanali (...ma come avrebbero potuto sciare, se *Piovani* teneva gli impianti quasi totalmente chiusi durante la settimana ?).

Naturalmente ... responsabilità e colpe sono sempre degli altri !!!

Ma torniamo a quanto **non dice** la lettera di *Piovani* :

Ufficialmente nel 2013 la società ha perso € 29.275, nel 2014 ha perso € 112.891 e *Piovani* ci ha detto che nel 2015 la MSA ha fatturato ancora meno rispetto al 2014, ma non ci ha detto che da una bozza di bilancio della stagione appena conclusa emerge una perdita di oltre 400.000 €. Ma se andiamo a vedere attentamente il bilancio 2014 vediamo che alla voce "contributi in conto esercizio" compare la cifra di € 120.000 che rappresenta il contributo di € 150.000 deliberato dalla maggioranza del Cda del Consorzio, in contrasto con lo statuto e pertanto **annullato dal giudice con una chiara sentenza**, (a questo proposito informiamo in tempo reale che, **in data 29 aprile 2015, il giudice ha respinto la richiesta di sospensiva da parte del Consorzio, pertanto quella sentenza rimane a tutti gli effetti esecutiva**) : a questo punto ci chiediamo, perché € 120.000 e non € 150.000 come da delibera del Consorzio ed inoltre, quando la MSA restituirà l'anticipo di € 60.000 che ha già indebitamente incassato dal Consorzio?

Sull'ultima bozza di bilancio compaiono anche € 80.000 di prevendita di stagionali per le prossime due stagioni !!!! (ricordate la proposta di sottoscrizione di stagionale triennale ?) Cosa succederà a chi ha sottoscritto quegli stagionali ? ... Cornuti e mazzati ?

Si fa molto presto a fare i conti : se mettiamo insieme tutte le perdite e togliamo dal bilancio quanto indebitamente deliberato dal CdA del Consorzio (150.000 €), ma inseriti a bilancio MSA soltanto € 120.000, arriviamo ad una **perdita di circa 300.000 € per i primi due anni, che arrivano ad oltre 776.000 € se si aggiungono le perdite di questa ultima stagione** : signori Montecampionesi, questo è l'unico risultato del connubio Comuni - *Daminelli* e *fuorusciti* e del loro "dialogo"; riassumiamo qui di seguito il risultato :

Soc. Montecampione Ski Area

	Risultato	Da restituire (indebitamente contabilizzati)
2012/2013	- 29.275 €	
2013/2014	- 142.166 €	- 120.000
2014/2015	- 405.800 €	- 79.339
Totale perdita ufficiale		- 776.580

Se il comitato non avesse bloccato dapprima la *Fondazione* (ma attenzione perché è sempre in letargo) e poi, successivamente, impugnato la sciagurata delibera del “contributo” dei 150.000 €, votata solo dalla maggioranza del CdA del Consorzio, **oggi quelle perdite (che potrebbero anche essere superiori) le avrebbero ripianate tutte i Montecampionesi , cioè noi tutti, signori ! ...**

ATTENZIONE : Quelle perdite sono molto vicine ad un anno di bilancio del Consorzio !!!!!

Torniamo ai motivi della costituzione di questa *MSA* : **perché** il sindaco *Cesari* ha puntato su questa formula, piuttosto che far gestire gli impianti ad un privato che era già pronto con la sua offerta al curatore fallimentare ? **La risposta è molto semplice** : il privato imposta la sua società con i suoi criteri, senza farsi influenzare e condizionare dalla politica, ma soprattutto con l’ottica del mantenimento del giusto rapporto costi/ricavi, perché suoi sono gli eventuali profitti e sue le eventuali perdite, mentre il sindaco *Cesari* ha scaricato il suo “cavaliere bianco” per appoggiarsi sul Consorzio che sapeva di poter condizionare in virtù di quel famoso “dialogo”, prima con la *Fondazione*, saltata grazie alla forte contrapposizione del Comitato, poi con il contributo e la gestione della *MSA* da parte di un membro del CdA, il sig. *Piovani*, ottenendo così prezzi ridicoli per i residenti di Artogne e Pian Camuno, ma antieconomici per il gestore, (stagionali under 14 da € 20 ad € 50), ma con quei prezzi non si coprono i costi gestione, perché la società degli impianti è una impresa nel vero senso della parola e vive soltanto se fa profitti ed i profitti si fanno soltanto con una gestione oculata e priva di condizionamenti, specialmente se chi condiziona ne trae soltanto benefici . E’ vero, il sindaco *Cesari* ha condizionato il Consorzio, **ma questa volta gli è andata male**, **il Consorzio non ripianerà le perdite**, anzi, **dovrà chiedere il rimborso di quei 60.000 € elargiti in contrasto con i dettami dello Statuto consortile, così come stabilito dalla sentenza del giudice di Brescia.**

Ed ora chi ripianerà quelle perdite ? Il sindaco *Cesari* ?

Con questi risultati, quale sarà il valore dei nostri appartamenti ?

Concetto largamente sbandierato per far pagare comunque il Consorzio e quindi i Montecampionesi ? Ma con quale criterio si vogliono valorizzare gli appartamenti, mettendoci sopra gabelle su gabelle?

E cosa ne sarà di chi ha sottoscritto l’abbonamento stagionale per tre anni ? Una sorte ancora peggiore di chi ha sottoscritto l’abbonamento stagionale, ma non ha potuto sciare sul demanio di Montecampione perché molto spesso *Piovani* ha chiuso la maggior parte degli impianti e delle piste.

Signori Montecampionesi, il dialogo con i Comuni da cinque anni instaurato da questo CdA ha portato ai Montecampionesi soltanto costi aggiuntivi, *nessun ritorno dell’ICI* che paghiamo dal lontano 1992, la *percentuale massima di IMU da quando è stata istituita (0,9%)*, la *Tasi (0,16%)* da parte del Comune di Pian Camuno **per coprire servizi che già ci forniamo e ci paghiamo con il Consorzio** e da quest’anno dovremo aspettarci qualcosa anche da Artogne, o la *Tasi* o l’aumento della quota IMU, ma per ottenere cosa ? Che da quattro anni il sindaco *Cesari* venga a fare promesse ed a raccontarci storie ? ...ma poi di concreto nulla, soltanto tasse ed imposte aggiuntive e cercando di scaricarci costi aggiuntivi che sono soltanto di competenza dei comuni.

Signori Montecampionesi, i sigg. del CdA del Consorzio si preparano a proporci la *riforma dello Statuto* perché continuano ad affermare che quello attuale ci protegge fin troppo !?!?! Ed allora come mai siamo arrivati a questo punto ? Ancora un passo di questo sciagurato CdA e la gestione di Montecampione sarà completamente in mano ai comuni, facendoci pagare due volte tutti i costi di gestione e forse anche di più.

Ma attenzione, perché se arriveremo a quel punto non si potrà più tornare indietro e noi ci chiediamo, se arriviamo a quel punto, quanto varranno i nostri appartamenti, e **quale eredità lasceremo nelle mani dei nostri figli ???**

L'attuale Statuto è un accordo stipulato soltanto tra di noi e siamo soltanto noi che lo possiamo gestire, ci protegge sufficientemente, ma non completamente, cerchiamo dunque di non farlo ribaltare per l'esclusivo interesse dei comuni che con lo statuto non c'entrano per nulla, ma che lo temono perché ancora non lo possono condizionare, **ed allora impediamo tutti questa sciagurata richiesta di modifica, con tutta la nostra forza !**

OCCHIO AI FATTI !

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

29/04/2015

Segue copia lettera inviata ai soci MSA



Artogne, 18.04.2015

Gent.mi Soci,

la stagione 2014-2015 è stata condizionata negativamente dall'arrivo tardivo della neve che ha permesso l'apertura dell'intero carosello solo alla fine di gennaio. Per effetto di ciò, gli incassi di dicembre e gennaio sono risultati sensibilmente ridotti rispetto ai due anni precedenti.

Per poter garantire l'apertura di alcuni impianti la Società ha dovuto ricorrere all'utilizzo massivo dell'innevamento programmato che ha fatto sensibilmente lievitare i costi delle bollette elettriche.

La chiusura dell'albergo di 1200 ha aggravato ulteriormente la situazione facendo mancare importanti entrate nelle casse della Società. L'assenza di utenti infrasettimanali ha costretto Montecampione Ski Area a tenere chiusi alcuni impianti per cercare di limitare i costi di esercizio.

Sul versante spese mi preme ricordare che M.S.A. in questi tre anni, per garantire il transito agli utenti, ha dovuto accollarsi i costi relativi allo sgombero neve di gran parte di Montecampione compresa la strada da 1200 a 1800 pur non essendo di propria competenza.

MONTECAMPIONE SKI AREA Srl - Piva e C.F. 03468260983 - N° REA BS 536666
Sede legale: Via Panoramica 75 - 25050 Pian Camuno (Bs)
Sede operativa: Via Legazuolo snc Complesso La Splaza - 25040 Artogne (Bs)
Tel. 0364 089009 - info@montecampioneskiarea.it - www.montecampioneskiarea.it



Per questi ed altri motivi che saranno illustrati successivamente, Il Consiglio di Amministrazione della Società Montecampione Ski area Srl, riunitosi in data 10.04.2015, esaminato il bilancio di verifica relativo al periodo 01/07/2014-28/2/2015, visto che tale bilancio riporta perdite d'esercizio, che aggiunte a quelle dei due esercizi precedenti, riducono il capitale sociale della Società al di sotto del minimo legale, intende preventivamente, informare i Sigg.ri Soci che sarà convocata, entro il giorno 10 maggio 2015, un'assemblea straordinaria per deliberare ai sensi dell'art.2482 ter c.c. la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una somma che sarà comunicata nell'avviso di convocazione di detta assemblea.

Nella convocazione all'ODG sarà prevista, nel caso in cui l'assemblea dei soci non deliberasse ai sensi del primo comma dell'art. 2482 ter c.c., a proposta della messa in liquidazione della società essendosi integrata una delle fattispecie di scioglimento previste dall'art. 2484 c.c.

Seguirà avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

Cordiali saluti

Il Presidente
Piovani Gianmauro